

#### Analisi climatica del mese di luglio 2025 A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Già nel mese di giugno abbiamo avuto le prime ondate di caldo che si sono ripetute anche nel mese di luglio, raggiungendo il picco termico nei primi giorni della terza decade. Infatti, nell'ultimo mese, due lunghe e persistenti ondate di aria calda e umida di origine africana hanno caratterizzato il periodo, con circa 20 giornate di temperatura media al di sopra dei valori stagionali. Tuttavia, nella seconda decade e negli ultimi giorni del mese ci sono state delle fasi perturbate con alcuni temporali che hanno mitigato le ondate di calore e fatto scendere la temperatura anche al di sotto della media stagionale, rifrescando non poco l'estate 2025.

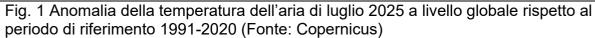
A livello mondiale, le elaborazioni Copernicus confermano il trend di crescita della temperatura, ma senza nessun record. Infatti, la temperatura media mondiale è stata di 16,68°C, ossia 0,45°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1), mentre a livello europeo la temperatura media è stata di 21,22°C, ossia 1,30°C in più rispetto allo stesso periodo di riferimento (fig. 2). Pertanto, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,25°C (fig. 3). Infine, buona parte dell'Europa meridionale, dei Balcani e della Scandinavia ha registrato condizioni più secche della media (fig. 4).

A livello nazionale le temperature massime più elevate sono state registrate nei primi giorni del mese e nella quarta settimana (fig. 5), con surplus termici compresi tra 3 e 5°C (fig. 6). Infatti, le temperature massime hanno fatto registrare valori oltre i 40°C in molte località del territorio nazionale. Dal punto di vista pluviometrico la situazione è pressoché drammatica al meridione (fig. 7).

A livello regionale i grafici termici evidenziano come la prima e la terza decade sono state particolarmente calde perché l'anticiclone africano ha fatto affluire aria molto calda che ha determinato un deciso aumento della temperatura in tutto il sud Italia (fig. 8, 9, 10). La temperatura massima ha superato i 40°C non solo nel Metapontino e della valle del Bradano ma anche nelle località tirreniche (fig. 11, 12 e tabella n. 1). Tuttavia, come già accennato, dal 10 al 14 c'è stato un "break estivo" causato dall'ingresso di aria fresca dai quadranti settentrionali con una importante flessione della temperatura rispetto alla media stagionale (circa 3°C): le massime sono scese a circa 30°C e le minime anche al di sotto dei 15°C nelle aree più calde della regione. Questo periodo è stato caratterizzato anche da una forte ventilazione e da alcuni temporali che hanno interessato per lo più le aree appenniniche e quella tirrenica. Un'altra ondata di aria fresca è stata registra negli ultimi giorni del mese, oltre a qualche temporale (fig. 13). Pertanto, come di consueto, le piogge sono state a carattere temporalesco ed hanno interessato esclusivamente la dorsale appenninica e il versante tirrenico, mentre sul versante orientale e Metapontino le piogge anche in questo mese risultano "non pervenute" (fig. 14).

Dal punto di vista agronomico le intense e prolungate ondate di aria molto calda hanno aumentato i consumi evapotraspirativi e stanno causando stress idrici importanti alle colture, specie laddove le disponibilità idriche sono particolarmente ridotte, causando diffusi fenomeni di cascola dei frutti e moria delle giovani piantine nel caso dei trapianti. A tal fine si raccomanda l'applicazione di tutte le norme agronomiche per il corretto e razionale utilizzo delle disponibilità idriche, avvalendosi anche degli strumenti informatici, tipo Irriframe. Per quanto riguarda le piogge, anche se in alcune zone la violenza e la forte intensità dei temporali può aver causato qualche danno alle coltivazioni, nella maggior parte dei casi sono state molto utili e provvidenziali, considerato lo stato di grave siccità e il basso livello di accumulo negli invasi regionali. Purtroppo, come sopra accennato, la crisi idrica è forte nelle aree interne della Collina materana, Lavellese e Metapontino perché negli ultimi due mesi le piogge sono state davvero molto scarse. Dal un punto di vista fitosanitario, considerate le poche giornate con elevata umidità relativa e i temporali sparsi, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale Alsia (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".





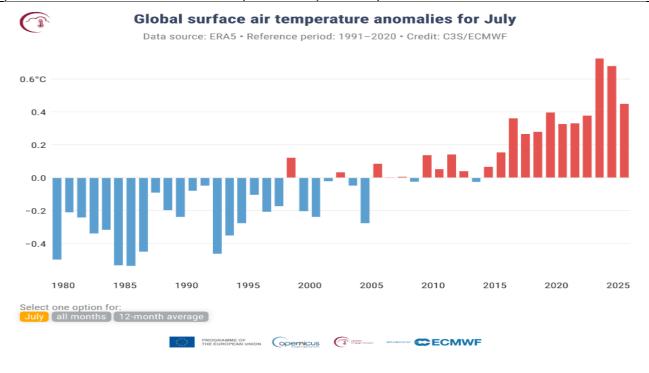


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di luglio 2025 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

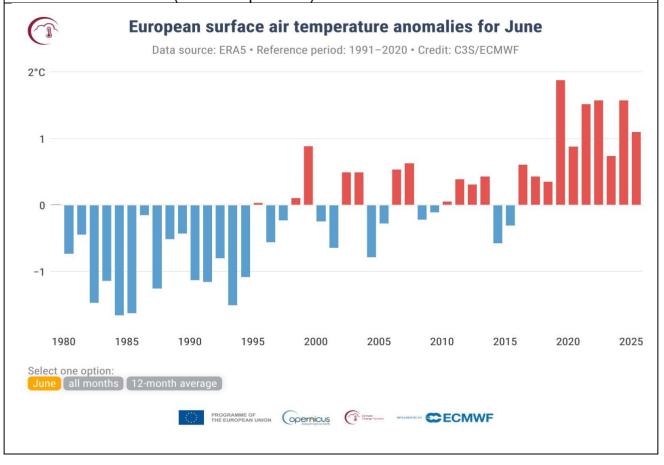




Fig. 3 Anomalia della temperatura media di luglio 2025 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

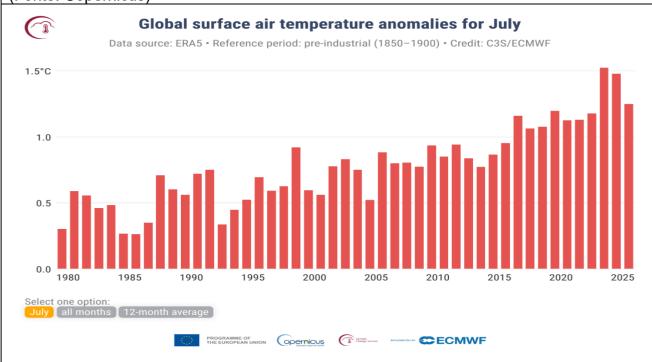


Fig. 4 Le anomalie idrologiche di luglio 2025 in Europa (Fonte: Copernicus)

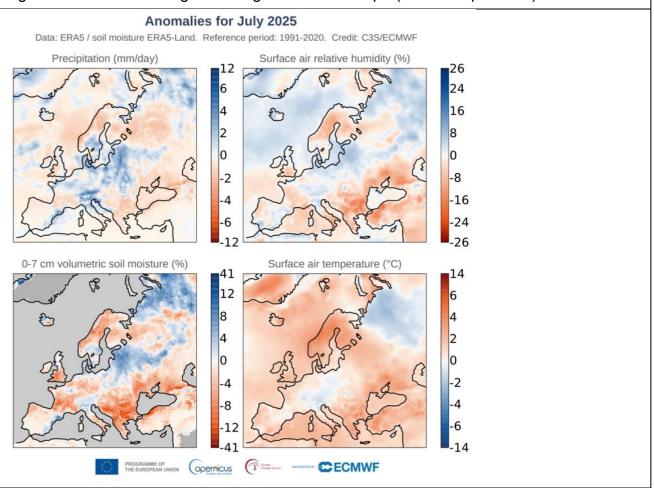




Fig. 5 Temperature massime in Europa nella prima e quarta settimana di luglio 2025 (Fonte: NOAA)

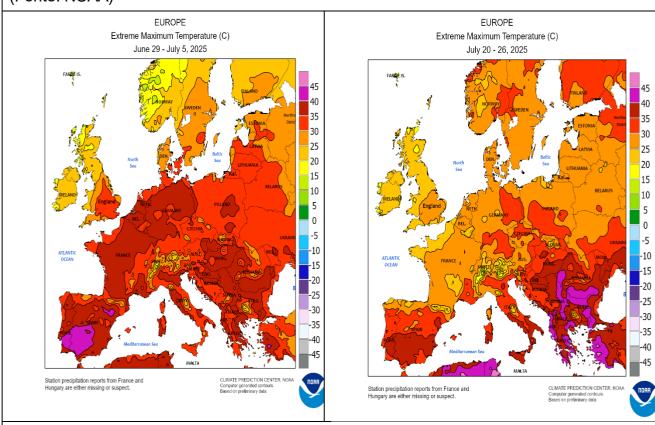
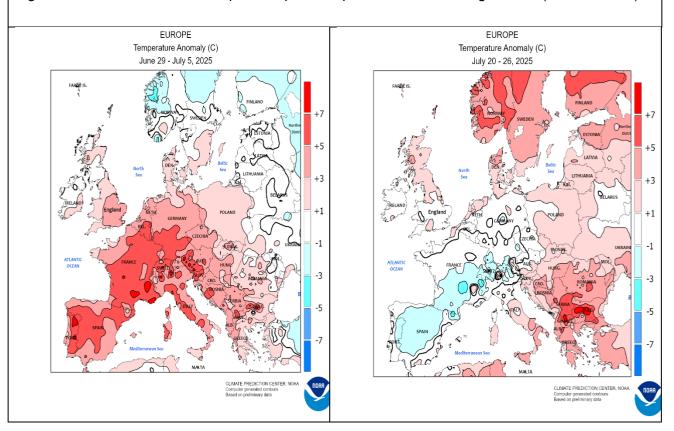


Fig. 6 Anomalie termiche in Europa nella prima e quarta settimana di luglio 2025 (Fonte: NOAA)





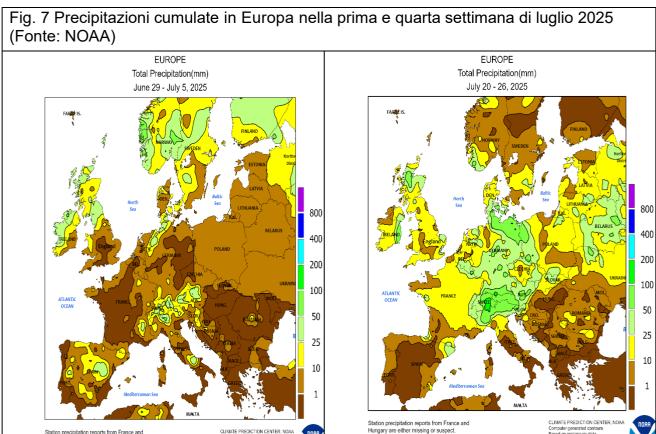


Fig. 8 Andamento della temperatura media di luglio 2025 Lavello AASD Gaudiano (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA

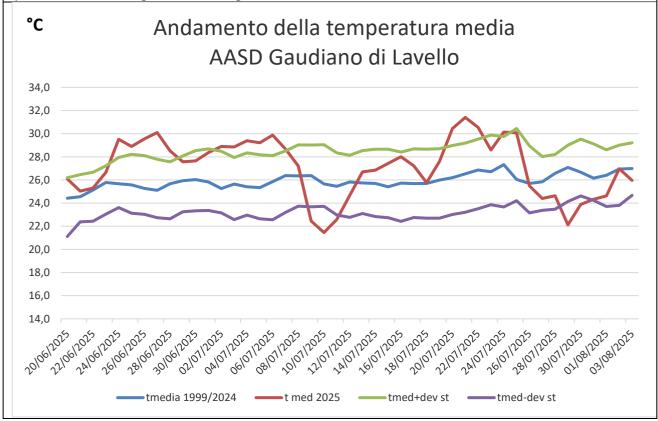




Fig. 9 Andamento della temperatura media di luglio 2025 a Metaponto AASD Pantanello (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

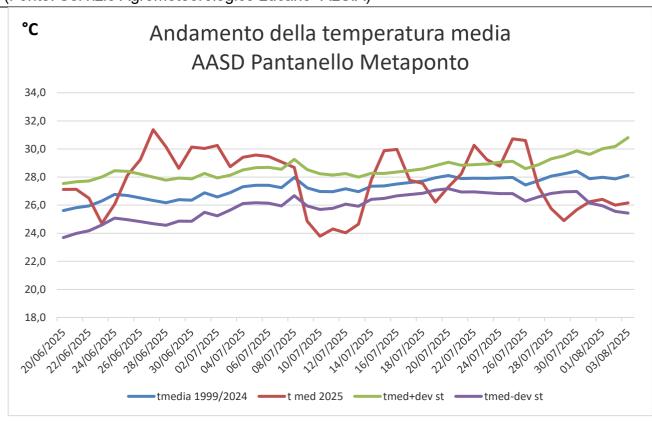
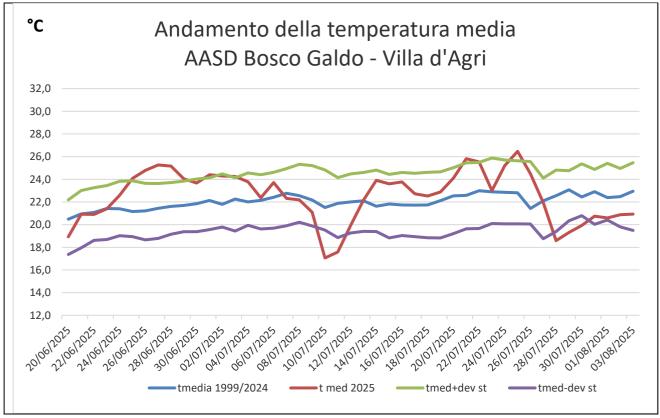
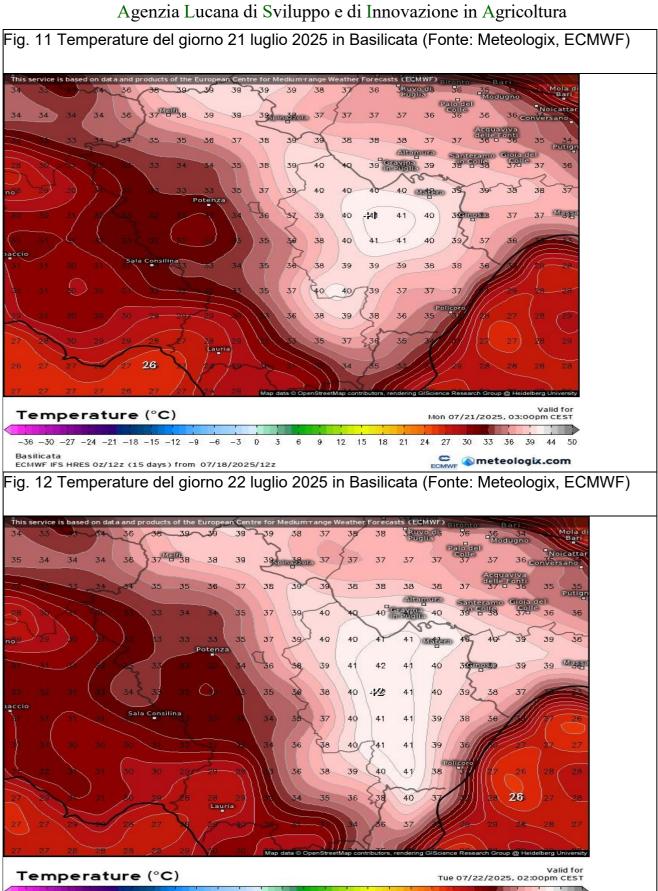


Fig. 10 Andamento della temperatura media di luglio 2025 a Villa D'Agri AASD Bosco Galdo (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)







18 21 27

33 36 © @meteologix.com

-36 -30 -27 -24 -21 -18 -15 -12 -9

ECMWF IFS HRES 0z/12z (15 days) from 07/18/2025/12z



Fig. 13 Precipitazioni giornaliere di alcuni giorni di luglio 2025 in Basilicata (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

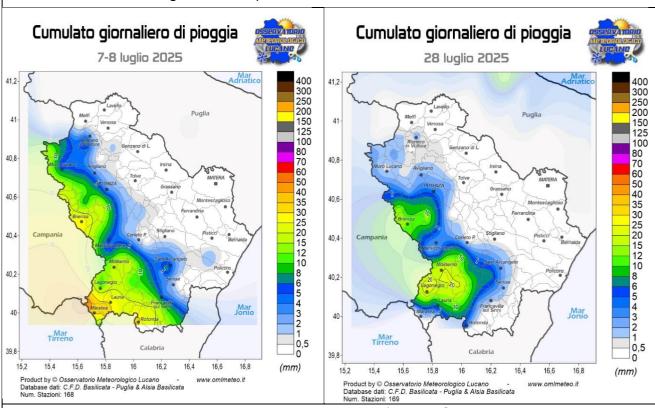


Fig. 14 Precipitazioni cumulate mensili di luglio 2025 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

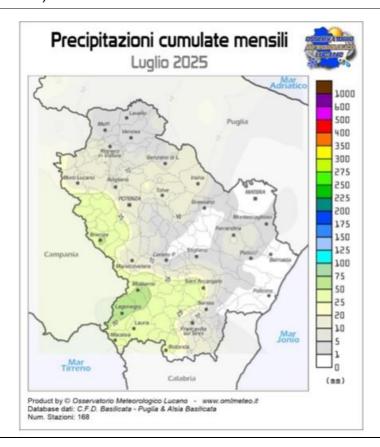




Tabella n. 1 Dati medi luglio 2025 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med	t min	t max	ur med	ur min	ur max	prec	Et0
	°C	°C	°C	%	%	%	mm	mm
Metapontino	27,7	14,9	40,1	47,2	18,0	86,2	0,6	8,8
Collina Materana	27,3	12,9	41,9	44,9	11,6	85,3	1,4	9,3
Vulture e Alto Bradano	25,9	11,1	40,6	48,2	13,1	88,7	7,1	9,1
Medio Agri e Basso Sinni	26,7	13,3	40,9	47,9	14,2	90,2	7,6	9,0
Sub Appenino e Alto Agri	22,5	9,4	38,6	55,6	15,9	94,6	21,8	8,4
Mercure e Lagonegrese	24,6	14,3	40,5	62,1	16,4	89,3	40,6	8,3